

Musei in Comune

Mostre 2024

MUSEI CAPITOLINI

GOYA E CARAVAGGIO: VERITÀ E RIBELLIONE

MUSEI CAPITOLINI – PINACOTECA Sala Santa Petronilla | 9 gennaio – 25 febbraio

Il progetto espositivo si inserisce nella politica culturale di scambi promossa già da tempo dalla Sovrintendenza: grazie ad un accordo con il Museo Nazionale del Prado, il dipinto di Goya 'Il parasole' (*El quitasol*, 1777) sarà esposto ai Musei Capitolini, come controprestito dell'Anima beata' di Guido Reni, concessa all'istituzione spagnola in occasione della mostra 'Guido Reni' (Museo Nazionale del Prado, 28 marzo-9 luglio 2023). Sarà possibile ammirare l'opera di Goya all'interno della Sala Santa Petronilla, dove sarà posta a confronto con 'La Buona Ventura' (1597) di Caravaggio, offrendo ai visitatori un tema di riflessione sui due grandi artisti. L'intento è quello di accostare due magistrali interpreti della società del proprio tempo che nella loro pittura seppero introdurre rivoluzionarie novità iconografiche e stilistiche.

A cura di Federica Maria Papi

DI PADRE IN FIGLIO. FILIPPO E FILIPPINO LIPPI PITTORI FIORENTINI DEL QUATTROCENTO

MUSEI CAPITOLINI – PALAZZO CAFFARELLI | 28 marzo – 30 giugno

Il caso straordinario di un padre e un figlio, entrambi pittori e disegnatori di eccezionale talento, la cui carriera si lega inescindibilmente alla vita e al clima culturale del Rinascimento fiorentino, verrà raccontato attraverso documenti dell'epoca e una scelta di dipinti e disegni dei due maestri. I visitatori potranno conoscerne la singolare vicenda biografica e l'importante produzione artistica che, nel caso di Filippino Lippi, comportò anche un soggiorno romano per la decorazione ad affresco della cappella Carafa in Santa Maria sopra Minerva.

In collaborazione con MetaMorfosi

A cura di Alessandro Cecchi in collaborazione con Jonathan Nelson

ORIGINI E SPLENDORI DELLA COLLEZIONE FARNESE NELLA ROMA DEL XVI SECOLO

MUSEI CAPITOLINI – Villa Caffarelli | dicembre 2024 – maggio 2025

La collezione Farnese, massima espressione del collezionismo erudito, sostenuto da papa Paolo III e dai suoi nipoti, comprende dipinti, sculture antiche, bozzetti, disegni, manoscritti. La mostra presenta opere rappresentative del momento di maggior splendore della Collezione, che va dai primi decenni del XVI secolo fino all'inizio del XVII secolo, ed include cento capolavori provenienti principalmente dal Museo Nazionale Archeologico di Napoli, dal Museo di Capodimonte, dalla Biblioteca Nazionale e da altre collezioni pubbliche e private. Un'attenzione particolare è riservata al significato e all'importanza che avevano all'epoca le sculture dell'antichità anche rispetto alla loro collocazione nelle varie residenze farnesiane, e al recupero di opere originariamente presenti nella collezione, nel tempo disperse in collezioni pubbliche o private. Un ulteriore focus riguarda la figura di Paolo III e gli intellettuali che gravitavano intorno alla sua corte.

In collaborazione con Civita Mostre e Musei

A cura di Chiara Rabbi Berbard e Claudio Parisi Presicce

CENTRALE MONTEMARTINI

ARCHITETTURE INABITABILI

CENTRALE MONTEMARTINI | 19 gennaio – 5 maggio

Un nuovo punto di vista sull'architettura, teso a scoprirne una concezione diversa da quella comunemente legata alla funzionalità abitativa, viene suggerito da questa mostra, che nasce con l'obiettivo di indagare il rapporto critico tra abitare e costruire, partendo da alcuni edifici che sono emblematici di questa frattura: "architetture inabitabili" dalla forte carica simbolica, emblemi della città in cui sorgono. La mostra ne individua alcuni esempi particolarmente significativi, distribuiti su tutto il territorio nazionale, reperendone testimonianza nei materiali dell'Archivio LUCE e altri archivi. Alle fotografie storiche si aggiungono opere firmate da fotografi e artisti contemporanei - alcune appositamente commissionate per la mostra - e pagine che i più apprezzati scrittori italiani hanno composto per l'occasione.

Promossa e organizzata insieme all'Archivio Luce Cinecittà

A cura di Chiara Sbarigia con Dario Dalla Lana

MUSEO DELL'ARA PACIS

THEATRUM. ATTORI AUTORI E STORIE DEL TEATRO ANTICO

MUSEO DELL'ARA PACIS | 29 marzo – 29 settembre

La forza vitale degli spettacoli teatrali, la loro popolarità, le vite a volte difficili degli attori e degli altri grandi protagonisti del mondo dei 'ludi' a Roma. Sono solo alcuni dei temi proposti dalla mostra, che vuole andare 'oltre' la scena, offrendo un taglio 'drammatico' in senso filologico: una ricostruzione viva, in cui gli stessi protagonisti delle scene antiche - presenti in filmati creati ad hoc - coinvolgeranno il pubblico a rivivere le atmosfere che si respiravano tra le gradinate dei grandi teatri romani, che riflettevano - divise per ordini - le gerarchie sociali e di genere della Roma repubblicana e imperiale. Un racconto che parte dalle radici greche, magno greche, etrusche e italiche del teatro romano, dall'origine religiosa del 'ludus' e dai primi palcoscenici in legno, per arrivare allo splendore della frons scenae dei grandi teatri per decine di migliaia di spettatori, architetture che - come il foro o il tempio - caratterizzeranno la forma urbis dell'impero.

A cura di Claudio Parisi Presicce, Lucia Spagnuolo, Orietta Rossini

FRANCO FONTANA. RETROSPECTIVE

MUSEO DELL'ARA PACIS | dicembre 2024 – 2 giugno 2025

Prima grande mostra retrospettiva dedicata a Franco Fontana, un progetto espositivo che ripercorre per la prima volta l'intera carriera artistica del fotografo modenese, con opere selezionate dal suo vasto archivio. L'esposizione è anche l'occasione per celebrare l'artista e raccontare gli oltre 60 anni della sua attività attraverso una serie di eventi collaterali tra cui, ad esempio, incontri e book signing.

In collaborazione con Franco Fontana Studio e Civita Mostre e Musei

MUSEO DEI MERCATI DI TRAIANO

ELAGABALO E I CULTI ORIENTALI A ROMA

MERCATI DI TRAIANO – MUSEO DEI FORI IMPERIALI | maggio 2024 - marzo 2025

Con circa 60 opere provenienti da importanti musei italiani e internazionali, questa mostra è articolata in due grandi macro-aree. La prima propone un'introduzione storico-religiosa che per un verso evidenzia la diffusione dei culti orientali a Roma dall'età della repubblica al II secolo d.C., per l'altro ripercorre la progressiva fortuna dei culti siriani a Roma nel III sec. d.C. L'analisi del sostrato culturale e religioso dell'*urbs* consente di esaminare il tema principale della mostra, che apre la seconda macro-area ed è dedicata alla figura di Elagabalo, dalle origini alla morte e, da lì, alla successione. Particolare attenzione è rivolta all'ambito familiare: dal rapporto con il presunto padre illegittimo, Caracalla, che comunque lo legittimò come imperatore, alla relazione con la costellazione di donne della sua famiglia. Viene poi approfondito il suo ruolo come sacerdote di *'llāhā Gabal*, dio della montagna, dio formatore e deformatore, maschile e femminile. Ancora, viene analizzato il malcontento del popolo di Roma nei confronti delle scelte afferenti al suo ruolo sessuale che ne accompagnarono l'*imperium*: il lusso, la dissolutezza e le rose.

A cura di Claudio Parisi Presicce, Simone Pastor, Massimiliano Munzi, Lucia Cianciulli, Paolo Vigliarolo

MUSEI DI VILLA TORLONIA

GIANCARLA FRARE ABITARE LA DISTANZA

MUSEI DI VILLA TORLONIA – Casino dei Principi | 25 gennaio – 5 maggio

Nome tra i più autorevoli della grafica italiana, ma anche pittrice, fotografa e poetessa, Giancarla Frare è protagonista di una mostra dal taglio antologico che, negli spazi del Casino dei Principi di Villa Torlonia, ripercorre la sua quarantennale carriera. Le opere in esposizione rendono conto di un susseguirsi di progetti concepiti dall'artista come variazioni del grande tema attorno al quale la sua ricerca dall'origine si dipana: la conservazione della memoria attraverso la mappatura di ciò che si vuole sottrarre all'oblio. Scabra e minimale eppure densa di contenuto, la sua arte costituisce una ventata di unicità nel sempre più omologato panorama dell'arte contemporanea, propenso però più di quanto non si creda a premiare il coraggio di una ricerca svolta all'insegna dell'anticonformismo. Prova ne sia la costante attenzione critica riservata ai suoi lavori presenti in importanti collezioni pubbliche e private non solo italiane, giacché il suo nome ha acquistato negli anni una risonanza internazionale.

In collaborazione con Fondazione Umberto Mastroianni

A cura di Antonella Renzitti

L'ARTE DELLE DONNE A ROMA. SECESSIONE, FUTURISMO E RITORNO ALL'ORDINE

MUSEI DI VILLA TORLONIA – Casino dei Principi | giugno - autunno 2024

Nonostante un'ampia presenza di artiste attive a Roma nel corso del Novecento, che hanno peraltro esposto alle Biennali, alle Sindacali e alla Quadriennali, oltre che nelle più importanti gallerie romane, solo negli ultimi anni alcuni studi hanno fatto riemergere dall'ombra il loro lavoro. La mostra, partendo da una ricognizione delle opere appartenenti alle collezioni capitoline, intende documentare come, dal movimento futurista, attraverso gli anni del fascismo fino al primo dopoguerra, le pittrici e le scultrici di quegli anni abbiano riletto ed interpretato l'impegno artistico, in particolare nella vita culturale della capitale.

In collaborazione con Gli archivi del Novecento e Sapienza Università di Roma

TITINA MASELLI NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

MUSEI DI VILLA TORLONIA – Casino dei Principi | ottobre 2024 – gennaio 2025

Attraverso materiali inediti in corso di catalogazione da parte degli Archivi del Novecento la mostra propone, in occasione dell'anniversario del centenario dalla nascita, una rilettura della figura di Titina Maselli e della sua formazione, negli scambi con l'ambiente culturale e familiare. Oltre ai dipinti saranno esposti anche i lavori per il teatro come scenografia, poco conosciuti al pubblico. L'esposizione monografica sarà realizzata in parallelo a una seconda esposizione presso il MLAC (Museo Laboratorio di Arte Contemporanea della Sapienza) e in collaborazione con lo stesso Museo che ospiterà un convegno dedicato all'artista romana.

In collaborazione con Sapienza Università di Roma, con Archivi del Novecento e Archivio Titina Maselli

GALLERIA DI ARTE MODERNA

REALITY OPTIONAL. MIAZ BROTHERS CON I MAESTRI DEL XX SECOLO

GALLERIA D'ARTE MODERNA | 3 febbraio – 5 maggio

Le opere dipinte dal duo artistico Miaz Brothers rappresentano immagini sfocate di personaggi indefiniti, che solo la memoria e l'immaginazione dello spettatore riescono a completare. Accanto a una selezione di capolavori della collezione permanente – scelti in accordo con i curatori del museo - i due artisti esporranno in mostra le loro personalissime versioni realizzate per l'occasione con lo scopo di creare un rapporto di continuità estetica e comunicativa tra il loro segno contemporaneo e lo stile delle opere originarie. Così come avvenne per la mostra *Shepard Fairey – Obey the Giant 3 decades of dissent* - in cui furono create delle vere e proprie interferenze fra le opere del famoso urban artist americano e le importanti opere della collezione – le riletture dei Miaz Brothers costituiranno una forte valorizzazione delle opere di partenza.

In collaborazione con Wunderkammern Gallery

KEITH HARING DELETED

GALLERIA D'ARTE MODERNA | 25 maggio - 3 novembre

Nel settembre del 1984, nell'ambito della mostra *Arte di frontiera. New York graffiti*, allestita presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma, Keith Haring realizzò sulla parete laterale dello stesso palazzo un lungo graffito fucsia raffigurante molte delle sue iconografie ormai tipiche: il canide, l'uomo in rivolta, la gioia di vivere. Non fu l'unico intervento in città perché l'artista, qualche giorno dopo, intervenne anche sulle pareti trasparenti del Ponte Pietro Nenni. Di quelle due opere esclusive si sono perse le tracce (una coperta da altre scritte e l'altra cancellata per decoro urbano) ma ci rimangono le prove fotografiche di Stefano Fontebasso De Martino, che saranno al centro di questa esposizione in occasione dei quarant'anni dagli interventi artistici di Haring. In mostra anche oggetti e disegni, mai esposti prima, che all'epoca l'artista realizzò e firmò per il pubblico presente al Palazzo delle Esposizioni, oltre alle tavole originali della graphic novel inedita che Marco Petrella sta realizzando appositamente per la mostra e che ripercorre la storia della presenza di Haring a Roma.

ESTETICA DELLA DEFORMAZIONE. PROTAGONISTI DELL'ESPRESSIONISMO ITALIANO

GALLERIA D'ARTE MODERNA | giugno 2024 – gennaio 2025

Tornare a parlare di estetica dell'Espressionismo italiano è un modo per tornare ad analizzare un linguaggio artistico che si è andato confrontando con il mondo figurativo degli anni fra le due guerre. Con lo sguardo rivolto ai movimenti espressionisti internazionali, i protagonisti del nostro paese hanno rappresentato la realtà oggettiva vista attraverso la loro coscienza soggettiva, con in primo piano l'anima deformante dell'artista in crisi che si riverbera nella deformazione data dalla pittura stessa. In mostra una selezione delle opere della collezione Iannaccone di Milano relative alla linea espressionista dell'arte italiana tra gli anni Trenta e Cinquanta - dalla Scuola Romana al gruppo Corrente - in dialogo in un suggestivo e stimolante dialogo con i dipinti e le sculture conservate nelle collezioni della Galleria d'arte moderna. Fra gli artisti presenti: Afro, Renato Birolli, Primo Conti, Giuseppe Capogrossi, Felice Casorati, Bruno Cassinari, Ferruccio Ferrazzi, Achille Funi, Renato Guttuso, Carlo Levi, Mario Mafai, Marino Mazzacurati, Ennio Morlotti, Emilio Notte, Fausto Pirandello, Ottone Rosai, Antonietta Raphaël, Aligi Sassu, Scipione, Luigi Spazzapan, Ernesto Treccani, Giulio Turcato, Emilio Vedova, Alberto Ziveri ed altri.

MUSEO DI ROMA

UKIYOE. IL MONDO FLUTTUANTE

MUSEO DI ROMA | 9 febbraio – 9 giugno

La mostra rappresenta un viaggio affascinante nell'arte giapponese di epoca Edo, attraverso una selezione di 150 capolavori tra il XVII e il XIX secolo tra dipinti, rotoli, ventagli e stampe, oltre ad alcuni oggetti della tradizione artistica e artigianale giapponese, come kimono e strumenti musicali. Questo progetto espositivo vuole anche raccontare l'incontro con il Giappone e la passione per il collezionismo di due viaggiatori italiani, Edoardo Chiossone e Vincenzo Ragusa (entrambi vissuti in Giappone nella seconda metà dell'Ottocento) e, insieme, approfondire gli artisti e le tematiche della produzione artistica giapponese arrivando fino ad Utagawa Kunyoshi, uno degli ultimi grandi maestri della pittura e della xilografia nipponica. Il progetto si avvale della collaborazione del Museo delle Civiltà, attraverso l'esposizione, del corpus di opere facenti parte della c.d. collezione Ragusa, insieme alla collaborazione del Museo Chiossone di Genova.

In collaborazione con MondoMostre

A cura di Rossella Menegazzo

QUOTIDIANA | Andrea Mastrovito e Romeo Castellucci. Ciclo Paesaggio/ La Quadriennale Di Roma

MUSEO DI ROMA | | 26 gennaio – 17 marzo

QUOTIDIANA | Davide Sgambaro, Ciclo Portfolio / La Quadriennale Di Roma

MUSEO DI ROMA | 26 gennaio – 18 febbraio

Proseguirà anche nel 2024 *QUOTIDIANA*, il programma espositivo sull'arte italiana contemporanea promosso dalla Quadriennale di Roma e da Roma Capitale con la finalità di diffondere la conoscenza dell'arte italiana del XXI secolo. Per la sezione "Paesaggio", la mostra con le opere di Andrea Mastrovito e Romeo Castellucci è ispirata ad un saggio di Nicolas Martino, in cui l'autore indaga quelle produzioni di artiste e artisti italiani attivi nel XXI secolo in cui sia possibile riconoscere l'espressione di un sentimento della Storia, come forza capace di agire su un livello più profondo e universale. Per la sezione "Portfolio", Davide Sgambaro (Civitella 1989) esporrà un'installazione scultorea che porta in campo una riflessione sulla condizione di precarietà propria del nostro tempo, tramite l'utilizzo di materiali e sistemi 'esausti', capaci di restituire un senso di malinconia attraverso l'appropriazione critica del residuo e dello scarto.

QUOTIDIANA | CHIARA ENZO. Ciclo Portfolio / La Quadriennale Di Roma

MUSEO DI ROMA | 23 febbraio – 17 marzo

Il ciclo si conclude con Chiara Enzo (Venezia 1989) che esporrà, nell'ambito della sezione "Portfolio" una selezione di dipinti di piccole dimensioni sulla rappresentazione del corpo come superficie ambigua e liminale, capace di trattenere la memoria degli scontri e delle frizioni con il mondo esterno. Allo stesso tempo, la sua esplorazione visiva coinvolge ambienti e luoghi che sembrano farsi estensione della dimensione corporea e di cui l'artista restituisce visioni disorientanti.

A cura di Direzione artistica La Quadriennale di Roma

GIACOMO MATTEOTTI. VITA E MORTE DI UN PADRE DELLA DEMOCRAZIA

MUSEO DI ROMA | 1° marzo - 10 giugno

In occasione del centenario della morte, la mostra rende omaggio al deputato e segretario del Partito Socialista Reformista Giacomo Matteotti, figura centrale per la storia del '900, ripercorrendone la vita, il cammino politico e la drammatica fine. Con numerosi materiali inediti (documenti, lettere, fotografie, filmati dell'Archivio Storico Luce e della Rai), l'esposizione – la prima dedicata a uno dei più importanti personaggi culturali e politici del secolo scorso - intende ripercorrere con criteri di oggettività e di completezza l'arco della sua breve e intensa vita politica e inquadrare la sua tragica conclusione all'interno di una più complessa vicenda esistenziale, di coerente battaglia rigorosa per la democrazia e contro qualsiasi forma di totalitarismo.

A cura di Mauro Canali, storico fra i maggiori conoscitori della figura del politico scomparso e di un importante comitato scientifico.

Organizzata e prodotta dalla Società C.O.R., con il Patrocinio del Ministero della Cultura e con il sostegno attivo dell'Archivio Centrale dello Stato, degli Archivi di Stato di Rovigo e di Roma, delle Fondazioni Anna Kuliscioff, Circolo Fratelli Rosselli, Giacomo Matteotti e Filippo Turati.

MARIA BAROSSO

MUSEO DI ROMA | ottobre 2024 – gennaio 2025

Il progetto espositivo è dedicato a Maria Barosso (1879-1960) e al suo rapporto con la città di Roma. L'artista si configura come una delle personalità più attive del Ministero della Pubblica Istruzione nel ruolo delle Antichità e Belle Arti, quale autrice principale di riproduzioni a colori di opere, scavi e monumenti, in un momento storico di cambiamenti cruciali per la città di Roma. Collabora infatti alla documentazione all'acquerello di importanti cantieri della Soprintendenza ai monumenti di Roma e del Lazio, unica artista donna ad essere ammessa al ruolo. Benché oggi poco ricordata, Maria Barosso fu ricercata per le sue particolari doti che uniscono restituzione filologica e interpretazione artistica. La mostra è dunque la prima monografica a lei dedicata, grazie anche ad un importante nucleo di opere conservate presso il Museo di Roma cui si aggiungeranno dipinti da collezioni private e altre importanti istituzioni.

In collaborazione con Sapienza Università di Roma e con il Kelsey Museum of Archaeology

ROMA PITTRICE LE ARTISTE A ROMA TRA IL XVI E XIX SECOLO

MUSEO DI ROMA | ottobre 2024 – gennaio 2025

La mostra si focalizza sulla presenza delle artiste donne che lavorarono a Roma a partire dal XVI secolo, cercando di tracciare un percorso che giunge fino al 1800 e alle nuove modalità di progressivo accesso alla formazione che lentamente si impongono in accordo con il panorama europeo. Partendo da nomi più noti come Lavinia Fontana e Artemisia Gentileschi, ma anche Elisabeth Vigée Lebrun e Angelika Kauffmann, l'esposizione è un'occasione per far conoscere al pubblico numerose opere del XVIII e XIX secolo attualmente conservate nei depositi del Museo di Roma.

LAUDATO SIE! NATURA E SCIENZA. L'EREDITÀ CULTURALE DI FRATE FRANCESCO

MUSEO DI ROMA | 2 ottobre 2024 – 12 gennaio 2025

Attraverso l'esposizione di 93 volumi rari, tra manoscritti e libri antichi, la mostra offrirà ai visitatori l'occasione per entrare in contatto con le diverse dimensioni del Creato, visto dalla speciale angolatura francescana. Il progetto espositivo si pone quale momento di conoscenza e riflessione sugli sviluppi del pensiero scientifico francescano partendo dall'intuizione poetico – mistica del *Cantico di Frate Sole*, per poi soffermarsi brevemente sulla sintesi filosofico-teologica dei primi pensatori francescani sul tema della natura, ed infine focalizzandosi sulla maniera in cui le singole scienze hanno nei secoli osservato il creato e su come i Francescani abbiano favorito questo sguardo. La mostra prevede un ampio ricorso al linguaggio multimediale, ricorrendo in particolare a due ambienti immersivi dedicati rispettivamente l'uno al Cantico di Frate Sole, l'altro, intitolato *Cum tucte le tue creature*, alle piante, animali e uomini in cui, dopo aver presentato gli sviluppi delle scienze nel corso dei secoli, ci si riconnette idealmente agli inizi per abbracciare una visione "integrale" del creato.

In collaborazione con The St. Francis Day Foundation, inc.

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE

HILDE IN ITALIA. ARTE E VITA NELLE FOTOGRAFIE DI HILDE LOTZ – BAUER

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE – Sala del Pianoforte | 17 gennaio – 5 maggio

Fotografa d'arte e al contempo vera pioniera della fotografia di strada, o *street photography*, Hilde Lotz-Bauer ha fotografato l'Italia - dall'Abruzzo alla Sicilia a tutto il Meridione - negli anni Trenta. Nata a Monaco di Baviera nel 1907, Hilde Lotz-Bauer ha vissuto a lungo a Firenze e a Roma, dapprima grazie a una borsa di studio e in seguito come moglie del direttore della Bibliotheca Hertziana. Grazie alla sua attività sono giunte fino a noi immagini uniche della vita della gente comune, dei luoghi e dei tesori artistici italiani. Di queste, in mostra, saranno esposte un centinaio di fotografie che giungono dall'Archivio Hilde Lotz-Bauer a Londra, dai due Istituti Max Planck – la Biblioteca Hertziana di Roma e il Kunsthistorisches Institut a Firenze – e dalla collezione del fotografo Franz Schlechter a Heidelberg. Si tratta di opere in gran parte inedite e in particolare immagini a soggetto romano, corredate da alcuni dei negativi su lastra di vetro.

A cura di Federica Kappler e Corinna Lotz.

RINO GAETANO

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE | 16 febbraio – 28 aprile

A oltre quarant'anni dalla sua morte un omaggio a Rino Gaetano. La prima mostra dedicata al cantautore vuole raccontare a chi lo ha amato e alle nuove generazioni, la contemporaneità e l'originalità del suo pensiero e della sua proposta musicale. L'esposizione presenta materiali inediti (foto, cimeli artistici, oggetti) che insieme agli strumenti musicali, ai vestiti di scena e alla raccolta dei suoi dischi, illustreranno la personalità e l'attualità di un artista unico e amato dal pubblico prematuramente uscito di scena. Un percorso emozionante e suggestivo che farà rivivere il ricordo di una delle più belle voci della canzone italiana che con ironia e sguardo poetico ha conquistato e continua a conquistare il cuore di tutti.

A cura di Alessandro Nicosia e Alessandro Gaetano.

Organizzata e realizzata da C.O.R. Creare Organizzare Realizzare, con il patrocinio del Ministero della Cultura e la media partner di Rai, con la collaborazione di Universal Music Publishing Group.

OUKA LEELE

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE | 17 aprile – 7 luglio

Ideata con l'intento di proseguire la rassegna di fotografi spagnoli attivi nell'ambito della "movida madrileña" degli anni Ottanta (in continuità con quella di Miguel Trillo già ospitata presso lo stesso Museo) questa mostra sarà dedicata all'artista multidisciplinare da poco scomparsa Ouka Lele, che ha saputo coniugare in modo originale fotografia e pittura. L'esposizione ripercorrerà l'intera carriera di quest'artista, vincitrice del Premio Nazionale di Fotografia nel 2005, presentando opere dalla sua prima esposizione, *Peluquería*, fino agli ultimi lavori, come la serie scattata nelle Asturie *A donde la luz me lleve*, o quella di disegni con motivi botanici Floreale, offrendo una visione complessiva dell'universo creativo di Ouka Leele. In mostra circa 90 opere di diverse dimensioni, formati e tecniche (alcune delle quali originali), sarà completata da video, cataloghi e materiale documentario.

GIACOMO POZZI BELLINI

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE | 15 maggio – 8 settembre

Il corpus di opere di Pozzi Bellini, che si aggira attorno ai ventimila scatti, include ritratti, paesaggi, opere d'arte, scene di vita quotidiana, interni di ville, foto dei più importanti intellettuali, politici ed artisti del Novecento, sceneggiatori, registi e attori. In ambito cinematografico il suo nome è noto ai cinefili per il documentario "Il pianto delle zitelle" del 1939 (sceneggiatura di Emilio Cecchi e musiche di Luigi Colacicchi), che vinse il primo premio alla sezione documentari della VII Mostra del Cinema di Venezia. A parte l'unica mostra personale dedicatagli nell'ormai lontano 1982 dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma ("Giacomo Pozzi Bellini trentacinque anni di fotografia: 1940-1975"), del fotografo sono state organizzate solo piccole monografiche, di cui la più recente, del 2013. Nonostante la notevole mole di lavoro, la sua figura attende ancora il giusto riconoscimento, per un artista che ebbe rapporti con i più importanti intellettuali ed artisti del Novecento e che frequentò il milieu culturale italiano, prima a Firenze e poi a Roma.

DINO PEDRIALI

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE | 17 maggio – 6 ottobre

La retrospettiva su Dino Pedriali (Roma, 1950-2021), curata da Massimo Scaringella e prodotta dall'Archivio Dino Pedriali, intende esplorare il percorso artistico del fotografo, tramite la presentazione di oltre 100 opere fotografiche a partire dagli anni Settanta ai giorni nostri. Giovanissimo assistente di Man Ray e di Andy Warhol, davanti al suo obiettivo sono passati grandi personaggi della cultura come George Segal, Rudolf Nureyev, Giacomo Manzù, Giorgio De Chirico, Federico Zeri, Carol Rama, Alberto Moravia e Federico Fellini. Ma l'incontro più significativo fu quello con Pier Paolo Pasolini, che lo porterà a fare numerosi scatti seguendo lo scrittore tra Sabaudia e Roma, fino alle celebri foto scattate nella sua casa di Chia, in cui Pasolini era nudo, fatte pochi giorni prima del suo tragico assassinio, il 2 novembre 1975.

DINO IGNANI

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE | 17 luglio – 20 ottobre

Con il progetto "*Dark portraits*" by Dino Ignani, presentato al PAC – PIANO PER L'ARTE CONTEMPORANEA 2022 – 2023 promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, la Sovrintendenza Capitolina ha ottenuto il finanziamento per l'acquisizione e produzione di opere d'arte contemporanea destinate al patrimonio pubblico italiano. Il risultato si potrà ammirare al Museo di Roma in Trastevere, dove il nucleo acquisito con le 200 fotografie circa di Ignani, racconteranno al pubblico le peculiarità della sua ricerca fotografica, concentrata prevalentemente sulla cultura degli anni Ottanta, sulla moda e sul look dell'epoca. Lo sguardo del fotografo ha prodotto un ciclo di ritratti dedicato ai giovani che a Roma animavano i club della cosiddetta scena dark che Ignani ha documentato puntando sul classico ritratto posato in bianco e nero.

ROMA CHILOMETRO ZERO

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE | 17 ottobre – 5 marzo 2025

Il progetto "Roma Chilometro Zero" consiste in un lavoro fotografico di ricerca in cui 15 giovani fotografi residenti a Roma documentano la complessità, i cambiamenti e le particolarità della città, realizzando dei "racconti visivi" secondo singoli e specifici progetti assegnati. Roma Chilometro Zero rappresenta così un metodo di indagine alternativa, una raccolta di punti di vista differenti, spesso lontani dall'immaginario consueto. Un'occasione di scoperta e riscoperta del territorio; un incontro tra due leggende: la città eterna e la fotografia. A conclusione del progetto le immagini selezionate saranno presentate in una grande mostra riassuntiva e raccolte in un volume edito da Contrasto in contemporanea con l'esposizione, con la donazione di parte delle stampe fotografiche realizzate all'Archivio fotografico del Museo di Roma, affinché possa rimanere documentazione di un nuovo, significativo episodio relativo alla città.

Un progetto di Leica Camera Italia in collaborazione con Contrasto

LA QUERCIA DEL TASSO. LA STORIA, I PERSONAGGI

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE | 30 ottobre – 30 marzo 2025

Le passeggiate letterarie degli intellettuali, non solo italiani, alla "Quercia del Tasso" che ancora oggi resiste al tempo sul colle Gianicolo dominando il Rione Trastevere: è questo il tema della mostra al Museo di Roma in Trastevere, che come contenitore di storia, offre ai visitatori un'altra occasione per raccontare il suo legame con la città. L'antico albero è stato testimone e memoria tra i tanti, di Torquato Tasso, Leopardi, Stendhal, Strutt e Rossini, per sottolineare l'interesse per gli scorci ameni della Città Eterna. In un suo componimento umoristico, Achille Campanile immortalava inoltre un grazioso animaletto che di questo antico tronco avrebbe fatto il suo rifugio.

Luogo leggendario e prediletto anche da San Filippo Neri, dove nel XVII secolo gli oratoriani del suo ordine fanno costruire un teatro nella cavea naturale adiacente, oggi figura tra i luoghi del FAI (Fondo Ambiente Italiano).

A cura di Roberta Perfetti e Silvia Telmon

MUSEO NAPOLEONICO

GIUSEPPE PRIMOLI E IL FASCINO DELL'ORIENTE

MUSEO NAPOLEONICO | 15 febbraio - settembre

In occasione della mostra sul collezionismo in Italia di arte giapponese tra XIX e XX sec., il Museo Napoleonico propone una mostra tematica sull'interesse del conte Giuseppe Primoli per l'arte del Giappone e, più in generale del continente asiatico. Saranno esposti 14 kakemono – dipinti tradizionali giapponesi – a lui appartenuti: un nucleo dall'importante valore documentario, oltretutto storico artistico, la cui peculiarità risiede anche nell'abitudine del conte Primoli di chiedere ai frequentatori del suo salotto di utilizzare gli spazi non dipinti dei kakemono per inserirvi composizioni scritte. Nei kakemono compaiono quindi componimenti autografi, firme e dediche di letterati francesi - tra cui Zola, Claudel, Valery, Loti, Anatole France - di poeti provenzali, di autori e interpreti di opere teatrali, o di esponenti delle case reali d'Europa.

Tra i manufatti anche il ventaglio con scene giapponesi dipinto da Giuseppe de Nittis a Parigi intorno al 1880 per la principessa Mathilde Bonaparte.

MUSEO BILOTTI

MANUEL FELISI. UNO A UNO

MUSEO CARLO BILOTTI – ARANCIERA DI VILLA BORGHESE | 17 febbraio - 22 aprile

Scenografico progetto espositivo dedicato al mondo animale: un bestiario raffigurato su grandi tavole di legno dall'artista Manuel Felisi, impegnato in un'arte di commistione tra tecniche e linguaggi, modi della tradizione e innovazione tecnologica, Dipinti a grandezza naturale – *uno a uno*, come suggerisce il titolo – gli animali saranno sottratti alla statica condizione della rappresentazione bidimensionale da paralleli interventi di animazione digitale ottenuti con operazioni di light e digital art. Gli 85 dipinti su legno che costituiscono la serie "Uno a Uno" sono stati realizzati nel corso del primo lockdown, in una stagione segnata da presagi di apocalisse, quando le foto di animali scattate dall'artista durante un safari in Senegal gli hanno inevitabilmente suggerito una riflessione sui pericoli che le specie animali non umane stanno correndo a causa del degrado dei loro habitat naturali.

Organizzata dalla Galleria Russo. In collaborazione con la Fondazione Bioparco di Roma

A cura di Gabriele Simongini

DANILO QUINTARELLI. LA PELLE DEL TEMPO

MUSEO CARLO BILOTTI – ARANCIERA DI VILLA BORGHESE | 7 marzo - 21 aprile

Il progetto ripercorre l'identità storica e le trasformazioni dell'edificio dell'Aranciera di Villa Borghese, oggi sede del Museo Carlo Bilotti, attraverso una serie di dipinti che ricalcano le sovrapposizioni delle superfici murarie, la "pelle" della struttura architettonica, interpretandone le età della sua vita. Le numerose trasformazioni subite dal palazzo nel corso dei secoli sono rievocate attraverso la stratificazione su tela di diversi pigmenti, mentre la matericità e la tattilità degli intonaci è resa attraverso l'utilizzo di carte e colle. Danilo Quintarelli, nato ad Avellino nel 1989, ha sviluppato una sua particolare ricerca pittorica incentrata sull'abbandono della forma dettata dal razionalismo per ritrovare forme di comunicazione inconsue.

GENIUS LOCI TTOZOI

MUSEO CARLO BILOTTI – ARANCIERA DI VILLA BORGHESE | maggio - settembre 2024

Verranno esposte al Museo Carlo Bilotti le opere realizzate dagli artisti del duo TTOZOI (Stefano Forgione e Giuseppe Rossi) durante le sessioni di lavoro alla Reggia di Caserta (novembre 2017); all'Anfiteatro del Complesso archeologico di Pompei (dicembre 2017) e al Colosseo (giugno 2022). Gli artisti hanno posto tele di iuta in ognuno di questi luoghi e hanno lasciato che si formassero muffe e si depositasse polvere sul supporto. Il processo naturale di deposito di polveri e di proliferazione di microrganismi sulla tela viene bloccato con appositi reagenti dagli artisti nel momento in cui costoro ritengono concluso l'atto creativo.

A cura di Gianluca Marziani

PAOLO DI CAPUA "NATURA UMANA"

MUSEO CARLO BILOTTI – ARANCIERA DI VILLA BORGHESE | maggio - settembre 2024

Personale dell'artista Paolo Di Capua comprendente opere realizzate a partire dalla fine degli anni '90. Da numerosi anni la produzione di Paolo Di Capua si è sviluppata sul binomio natura/essenza umana, ovvero la ricerca di una indispensabile armonia nel difficile equilibrio tra le leggi della natura e le riflessioni sulla vita, utilizzando il legno come materia prediletta. Gli organizzatori ritengono che il Museo Carlo Bilotti sia un luogo particolarmente adatto ad ospitare la mostra sia per la sua collocazione all'interno del Parco di Villa Borghese, sia per l'aspetto architettonico in cui gli spazi si dispongono con ampiezza e luminosità. Il catalogo conterrà i contributi critici di Mario de Candia, Antonio Pinelli e Carlo Alberto Bucci.

A cura di Mario de Candia

SANDRO VISCA

MUSEO CARLO BILOTTI – ARANCIERA DI VILLA BORGHESE | ottobre 2024 - gennaio 2025

Le sale espositive del Museo C. Bilotti nella loro particolarissima articolazione si sono rivelate funzionali per la presentazione della produzione più recente del maestro abruzzese. Pur continuando a definirsi nel discorso poetico interno allo spazio scenico dei *Teatrini* e con segno nuovissimo nelle *Silhouette*, Sandro Visca prosegue la sua indagine sulle possibilità della materia. Quanto più la volontà dell'artista si cimenta nel preservare il baluginio di vita emanato dal frammento, più forte si manifesta l'interrogativo sulla fragilità dell'esistente che presiede l'intera selezione di opere che si intende portare in mostra.

Con il sostegno della Fondazione Pescarabruzzo / Imago Museum di Pescara

A cura di Generoso Bruno

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA

OLTRE LO SPAZIO, OLTRE IL TEMPO. IL SOGNO DI ULISSE ALDROVANDI

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA | 21 marzo – estate 2024

Un progetto espositivo frutto della sinergia scientifica tra la Fondazione Golinelli e SMA-Sistema d'Ateneo Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, nato con l'obiettivo di promuovere una visione olistica della cultura che contemperi l'endiadi "arte-scienza" come chiave di lettura della storia, al fine di produrre nuovi ed efficaci schemi educativi, formativi e divulgativi per intercettare e descrivere la traiettoria dei principali sviluppi futuri della nostra società.

A cura di Fondazione Golinelli e SMA – Sistema Museale d'Ateneo, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna.